

Architectural Design and History

**Al femminile.
L'architettura, le arti
e la storia**

a cura di
Chiara Baglione e Sergio Pace

FrancoAngeli

Architectural Design and History

La Collana *Architectural Design and History* intende esplorare le relazioni tra il progetto di architettura e la città contemporanea, in particolare dove la trasformazione urbana si confronta con la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico. Attraversando diverse teorie, tecniche e pratiche, i contributi indagano l'identità complessa della cultura architettonica, avviano connessioni e scambi tra le discipline, e promuovono una concezione strategica e evolutiva del patrimonio architettonico. La Collana è promossa dal Polo Territoriale di Mantova del Politecnico di Milano, sede della Cattedra UNESCO in *Architectural Preservation and Planning in World Heritage Cities*. Tutti i volumi pubblicati sono sottoposti a revisione con garanzia di terzietà, gestita dal Comitato Scientifico attraverso la collaborazione di *referee* esterni altamente qualificati.

Comitato Scientifico

Federico Bucci (Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova, Italia)
Ángela García de Paredes (Universidad Politécnica de Madrid, Spain)
Jean-Philippe Garric (Université Paris-1, Francia)
Jian Long Zhang (Tongji University, Cina)
Guillermo Aranda Mena (Royal Melbourne Institute of Technology, Australia)
Quintus Miller (Università della Svizzera Italiana, Svizzera)
Eduardo Souto de Moura (Politecnico di Milano, Polo Territoriale di Mantova, Italia)
Ana Tostões (Universidade Técnica de Lisboa, Portogallo)
Elisa Valero Ramos (Universidad de Granada, Spagna)
Yael Moria (Shenkar College, Israele)
George Zillante (University of Adelaide, Australia)

Architectural Design and History

Al femminile. L'architettura, le arti e la storia

a cura di
Chiara Baglione
e Sergio Pace

FrancoAngeli

Al femminile.
L'architettura, le arti e la storia

a cura di Chiara Baglione e Sergio Pace

Coordinamento editoriale
Luca Dal Corso

Progetto grafico
Tassinari/Vetta

Il curatore e l'editore ringraziano i proprietari dei testi e delle immagini riprodotte nel presente volume per la concessione dei diritti di riproduzione. Si scusano per eventuali omissioni o errori, e si dichiarano a disposizione degli aventi diritto laddove non sia stato possibile rintracciarli.

Copyright © 2023 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

<u>Ristampa</u>	<u>Anno</u>
0 1 2 3 4 5 6 7 8 9	2023 2024 2025 2026 2027 2028 2029 2030

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali (www.clearedi.org; e-mail autorizzazioni@clearedi.org).

Stampa: Litogi, via Idro 50, 20132 Milano.

- 8 **Un complicato intrigo di donne, storie e progetti**
Chiara Baglione, Sergio Pace
- I. Muratrici, committenti, mecenati
- 16 **«Mastre muratrici»: donne e cantiere a Roma in età moderna**
Nicoletta Marconi
- 30 **La committenza illuminata di Margherita d'Austria in Abruzzo**
Federico Bulfone Gransinigh
- 46 **Due Cristine a confronto: tradizioni costruttive di archi trionfali alla corte sabauda (XVI-XVII secolo)**
Valentina Burgassi
- 64 **Il patronage di Enrichetta Adelaide di Savoia: due commissioni a Guarino Guarini**
Gaia Nuccio
- 78 **La reggia di Alcina sul Lario**
Marica Forni
- II. Artiste, educatrici, riformiste
- 94 **L'arte al femminile fra Roma, Londra e Washington: da Maria Cosway a Vinnie Ream**
Maria Cristina Loi
- 114 **Dal ricamo alla Morris's Legacy: le Arts and Crafts per May Morris**
Francesca Castanò, Anna Gallo
- 128 **Edith Elmer Wood: Housing as a public utility tra Stati Uniti e Italia**
Michela Morgante
- 144 **A room of one's one. Da Catharine Beecher a Eileen Gray**
Anna Giannetti
- III. Pioniere, cultrici di architettura, urbaniste
- 158 **Il ruolo delle donne nell'Associazione artistica fra i cultori di architettura**
Maria Grazia Turco
- 172 **Tre pioniere dimenticate: Elena Luzzatto Valentini, Maria Emma Calandra e Valeria Caravacci**
Serena Belotti, Monica Prencipe, Anna Riciputo
- 192 **La presenza femminile nelle riviste *Capitolium* e *Architettura* tra le due guerre**
Flavia Marinos
- 202 **Vittoria Calzolari: un'urbanista militante**
Claudia Mattogno

- IV. Progettiste, intellettuali,
groupies
- 224 **Monotipo Trincanato**
Maddalena Scimemi
- 238 **Elena Mendia, una donna
nei cantieri della
ricostruzione napoletana**
Chiara Ingrosso
- 252 **Dalla psicoanalisi
all'architettura: Cini Boeri
e la dimensione umana
dell'abitare**
Chiara Baglione
- 270 **«Perché il teatro?»:
Gae Aulenti, Luca Ronconi
e il Laboratorio di Prato**
Elisa Boeri
- 284 **Denise Scott Brown.
Architettura e rivoluzioni**
Rosa Sessa
- 298 **Dietro lo specchio. Donne
nel Radical design
italiano**
Elena Dellapiana
- 314 **Fonti iconografiche**
- 318 **Autori**

Fin dalla sua costituzione nel 2015, l'Associazione Italiana di Storia dell'Architettura (AIStArch) nel proprio Statuto ha messo in chiaro, tra gli altri, due obiettivi essenziali: da un lato, «sviluppare e promuovere l'attività di ricerca della storia dell'architettura» e, dall'altro, «promuovere ogni attività utile ed opportuna al fine di divulgare nel grande pubblico e in specie fra le nuove generazioni di progettisti nel campo architettonico della città e del paesaggio la necessità del supporto di studi specialistici in storia dell'architettura». Nel codice genetico dell'associazione, dunque, è la capacità di dialogare con ogni tipo di pubblico, più o meno specializzato, anche (e forse soprattutto) su temi che appartengono di diritto ai dibattiti culturali più ampi. In tale prospettiva, nel 2019 l'associazione decise di consacrare al ruolo delle donne come autrici e/o committenti d'architettura un grande convegno, da tenersi a Mantova nella tarda primavera dell'anno seguente. A inizio 2020 una call for papers fu pubblicata, con la richiesta d'inviare proposte d'interventi entro il successivo 15 marzo. Nel frattempo, è accaduto l'imprevedibile. Il mondo intero ha dovuto confrontarsi con una pandemia che ha costretto l'Italia prima a un confinamento totale, poi a misure di contenimento tanto drastiche da rendere difficilissima, se non impossibile, l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, anche per i mesi successivi. Nell'urgenza, non volendo trasferire su piattaforme digitali di videoconferenza un dialogo che si riteneva dovesse lasciare

una traccia meno effimera, di comune accordo l'associazione decise di trasformare gli interventi in saggi e, quindi, il convegno in un volume. Questo ha richiesto energie all'inizio impreviste, così come tempo ulteriore: il progetto non si è modificato nella sostanza culturale, ma ha subito slittamenti quasi naturali, vista la contingenza. Nel frattempo, l'associazione ha dato vita al nuovo direttivo, presieduto da Paola Barbera che da Federico Bucci ha raccolto anche questo testimone con altrettanto entusiasmo e convinzione. Entro tale frastagliata cornice, le pagine che seguono sono una testimonianza di una fase di smarrimento, ma anche di un'opportunità di maggior impegno su ricerche che, nel corso di questi molti mesi, sono state riviste e corrette, sintetizzate o ampliate, non soltanto per rispondere ai requisiti di un volume a stampa, ma soprattutto per riflettere meglio su una materia di studio in evoluzione continua, anche in virtù della quantità di testi che quasi quotidianamente continuano a essere pubblicati sul tema, nel mondo intero. Un lavoro difficile, durato più di quanto chiunque avesse pronosticato, che è stato portato a termine anche grazie all'energia convinta di tutte le autrici e tutti gli autori che hanno scelto di partecipare all'impresa, così come di coloro che hanno contribuito all'edizione del volume: in particolare Chiara Baglione e Sergio Pace per la passione e dedizione con cui hanno portato a termine questa iniziativa.

Paola Barbera e Federico Bucci

Fino a tempi recenti, le donne che hanno praticato l'architettura non sono state numerose – per ragioni legate alla disegualianza e all'emarginazione di genere – spesso costrette a rimaner nascoste dietro a figure maschili, ritenute più rassicuranti. Ciò non significa che non siano esistite, anche in ruoli di primo piano, e che le loro storie non possano essere raccontate.

È indispensabile investigare il contributo dato da tali protagoniste alla storia dell'architettura: in quanto architetto, certo, ma anche in quanto donne, poiché sullo sfondo s'intravedono domande cruciali. Un'opera qualunque, un'idea, un'azione assume caratteri diversi a seconda di chi l'abbia generata, uomo o donna? Un edificio disegnato da un uomo sarebbe diverso se a progettarlo fosse stata una donna? L'opera di un'architetta si differenzia da quella di un architetto per ragioni naturali, quasi biologiche, oppure occorre misurare quest'eventuale distanza in termini culturali? Peraltro, l'orizzonte può ancora ampliarsi oltre l'ambito professionale poiché, ad esempio, donne di potere sono state committenti di architettura: in qual misura la loro appartenenza di genere ha indotto comportamenti riconoscibili e originali?

A questi e ad altri interrogativi si sono proposti di rispondere gli autori e le autrici dei diciannove saggi, che offrono una panoramica su figure, ruoli ed episodi in un ampio arco geografico e temporale, dalle "mastre muratrici" dei cantieri romani in età moderna, alle donne nel Radical Design italiano degli anni Sessanta e Settanta.



POLITECNICO
MILANO 1863

POLO TERRITORIALE DI
MANTOVA



unesco

Chair